



LISTA CIVICA BIELLESE - LE PERSONE AL CENTRO - BUONGIORNO BIELLA

Ill.mo Sindaco della Città di Biella

Ill.mo Presidente del Consiglio Comunale

Spett.le Ufficio Affari Generali

INTERROGAZIONE

Oggetto: Citazione per risarcimento danni relativa alla revoca della concessione del Forno Crematorio di Biella

PREMESSO CHE:

- in data 28 aprile 2020, non avendo ricevuto dalla ditta concessionaria "Socrebi" le chiavi del forno crematorio, il Comune se ne è riappropriato forzando le serrature d'ingresso, con la giustificazione di metterlo a disposizione della Protezione Civile nazionale ai fini dell'emergenza COVID-19. All'intervento di forzatura dell'ingresso del tempio crematorio erano presenti il sindaco Claudio Corradino, il suo vice Giacomo Moscarola, gli assessori Davide Zappalà e Silvio Tosi, agenti di Polizia locale e operai comunali;
- nel corso del Consiglio Comunale del 28 luglio 2020, rispondendo a una interrogazione di questa coalizione, il Sindaco e l'allora segretario comunale hanno riferito esaurientemente le motivazioni dell'operato dell'amministrazione comunale e le prospettive future di utilizzo del bene;
- in tale occasione il Sindaco ha confermato che il Tar si è pronunciato in merito al ricorso presentato dalla Socrebi in modo interlocutorio, pertanto il Comune ha ritenuto di intervenire fisicamente per rientrare in possesso della struttura, pur nella consapevolezza degli inevitabili risvolti legali che ne sarebbero scaturiti. Non risulta smentita la notizia pubblicata sul sito di Oltre.Tv il 2 maggio 2020, e cioè che il Sindaco ha dichiarato: "La società ha resistito e ha avvisato che tramite i suoi avvocati porterà avanti azioni legali. Ci vedremo in Tribunale";
- il sindaco ha precisato che lo studio legale europeo di riferimento dell'amministrazione comunale è lo studio "Osborne & Clarke", il quale ha fornito tutte le indicazioni necessarie per riaprire l'attività del forno crematorio;

CONSIDERATO CHE:

- Dopo le notizie di fine luglio, pur non essendo più stato notiziato in merito il Consiglio Comunale, risulta che il Comune stia procedendo nell'attività volta a pubblicare una nuova gara per la concessione dello stesso impianto (valutato da un perito in €1.300.000), al fine di riattivare quanto prima il servizio sospeso e ciò nell'interesse pubblico generale. Con ciò salvaguardando comunque i diritti (di natura meramente risarcitoria, di cui dovrà essere dimostrata l'effettiva sussistenza) del precedente concessionario, ritenuto non più idoneo a proseguire l'attività concessagli a suo tempo.
- Un autorevole bisettimanale locale ha informato i suoi lettori in data 13 c.m. che la società Socrebi ha depositato un atto di citazione in cui chiede al Comune di Biella l'importo di €8.000.000 per danni causati dalla risoluzione del contratto. Per la verità, sino a €1.700.000 si tratterebbe dalla valutazione del valore dell'impianto, con una differenza non spropositata rispetto alle stime a disposizione del Comune di Biella.
- A fronte della somma richiesta, è verosimile che il Comune di Biella faccia quantificare i danni di immagine subiti dalla città per la vicenda dello scandalo e conteggi alcuni mancati versamenti delle quote comunali per ogni cremazione.

RITENUTO CHE:

- L'aggiornamento tempestivo sull'evoluzione della situazione del forno crematorio è di primario interesse dei cittadini di Biella e dell'intero Biellese;
- Poiché l'impianto si era rivelato di obiettiva utilità per l'intera collettività e pertanto è indispensabile fare in modo che l'attività venga riavviata nel più breve tempo possibile, l'amministrazione comunale in carica ha scelto – tra le strategie possibili – quella della revoca la concessione e dell'acquisizione del possesso della struttura, mettendo in conto l'opposizione del concessionario: "Ci vedremo in Tribunale".
- Essendosi ora materializzata la richiesta danni del Concessionario, si pone la questione – al di là delle eventuali conseguenze sull'effettiva riapertura del forno crematorio – del possibile impatto economico sul Comune di Biella.

Ciò premesso, considerato e ritenuto,

SI INTERPELLA

Il Sindaco per ottenere le seguenti informazioni.

1. Quando è stato pubblicato il nuovo bando per la riassegnazione dell'impianto? Quali tempistiche prevede? La citazione pervenuta per danni può avere un impatto sulle procedure poste in essere?

2. Qual è lo stato di avanzamento dei contenziosi aperti che coinvolgono il Comune di Biella in connessione al forno crematorio?
3. Lo studio "Osborne & Clarke", che ha fornito tutte le indicazioni necessarie per riaprire l'attività del forno crematorio, ha già classificato il rischio di soccombenza nella causa intentata da Socrebi contro il Comune di Biella, onde permettere ai funzionari del Comune – se necessario - di appostare il relativo Fondo rischi nel bilancio preventivo?
4. Nella denegata ipotesi di soccombenza (eventualmente anche solo parziale) nella causa relativa alla richiesta di risarcimento danni a seguito della revoca della concessione, su quali poste di bilancio andrà ad impattare l'esborso economico conseguente? Sino all'importo quantificato per l'infrastruttura, dovrebbe/potrebbe essere ricompreso nel valore della nuova concessione, ma ci si chiede come si ipotizza di gestire l'eventuale differenza a carico del Comune.

Si richiede risposta orale in aula.

Biella 18 novembre 2020

LISTA CIVICA BIELLESE
BIELLA

Paolo Robazza, Sara Gentile

LE PERSONE AL CENTRO

Pietro Barrasso, Federico Maio, Donato Gentile

BUONGIORNO

Andrea Foglio Bonda